



ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

TRASPARENZA

RASSEGNA STAMPA

DEL

07 novembre 2014

via Miglietta, 5 - 73100 Lecce
tel. - 0832.215701
fax - 0832.226102
e-mail: comunicazione@ausl.le.it



Dirigente Responsabile
Sonia Giausa

La Gazzetta del Mezzogiorno con inserto speciale "MONDOmedico" a € 1,30

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



LECCE

Editoriale, Redazione, Amministrazione, Tipografia: Stampare Vale S.p.A. (Tel. 0832/264.701-24) Dal Sede centrale di Bari (tel. 080/5470220) - Informazione@lagazzettadelmezzogiorno.it - Direzione Generale: 5470120 - Direzione Puglia: 5470225 (indirizzo postale: lagazzettadelmezzogiorno.it) - Spazio Pubblicità: 5470120 (indirizzo postale: lagazzettadelmezzogiorno.it) - Dove: 5470225 (indirizzo postale: lagazzettadelmezzogiorno.it) - Inviare: 5470225 (indirizzo postale: lagazzettadelmezzogiorno.it) - Canone: 5470123 (indirizzo postale: lagazzettadelmezzogiorno.it) - Abbonamento: 5470225 (indirizzo postale: lagazzettadelmezzogiorno.it)

Abb. Post. - 455 - Art. 2 C 20/B L. 652/98 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozione valida solo in Puglia e Basilicata - Anno 127° Numero 306



Ostuni, rapisce la figlia gettandola dal balcone Morte di Anna Esposito s'infittisce il mistero

A OSTUNI
La mamma fancia la bimba dalla finestra del centro cui la piccola era affidata dal tribunale. Poi si butta e fugge



NA
ACCIA
IL VISO
a una foto
edica emerge
riaramento:
donna fu
spinta alla
epicia?



A PAGINA 8 >>>

A PAGINA 8 >>>

ALTA TENSIONE VACILLA L'ACCORDO SULLA RIFORMA ELETTORALE SOTTOSCRITTO AL NAZARENO. IL MINISTRO BOSCHI: NOI AVANTI ANCHE SENZA FI

VACANZE-NATURA L'AREA TRA LE ECCELLENZE EUROPEE

Renzi-Silvio, il patto piange

Consulta: passa solo Sciarra, candidata Pd. Apertura renziana al M5S
Proteste contro il premier all'Alcatel. Lui: l'Europa finanzia l'innovazione

Oscar del turismo all'Alta Murgia

Bruxelles premia il Parco nazionale Ma resta il nodo delle servitù militari

MA L'IMBROGLIO NON SONO SOLO I FONDI EUROPEI

di LINO PATRUNO



Roba da illusionisti. Quelli che ti fanno sparire le cose sotto gli occhi: così con i fondi europei. E non solo per quei tre miliardi che si scopre essere stati scippati al Sud per finanziare gli sgravi ai neonati. Il Sud che ancora una volta assiste il Nord tanto quanto è accusato di essere assistito. Perché quelle assunzioni saranno fatte (se saranno fatte) soprattutto al Nord. Ma come, ma no, cosa dite?

Al Sud la percentuale di industrializzazione è stata nel 2013 di 37,4 addetti ogni mille abitanti, al Centro Nord di 93,9. Quindi se le industrie sono soprattutto lì, li assumeranno, non essendo stato inventato il sistema per assumere dove non c'è chi assuma. Obiezione: se non avete industrie è anche colpa vostra, visto quanti soldi vi abbiamo dato.

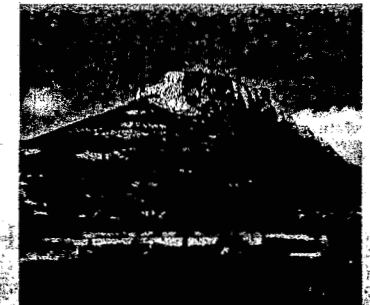
SEQUE A PAGINA 17 >>>

COME SI FA IN ITALIA A NON ESSERE DEPRESSI?

di ALBERTO MAZZUCA

Un'altra occasione persa. Dal 4 novembre la Bce di Mario Draghi ha il compito di vigilare sulle 120 maggiori banche europee. Ma nel fatti è un'unico banca limitata in quanto lascia fuori dai controlli gli istituti di piccole dimensioni.

SEQUE A PAGINA 17 >>>



ANTICHE MURA La Rocca del Garagnone a Spinazzola ARMENISE A PAGINA 11 >>>

MALTEMPO

Nubifragi danni e caos Al Sud resta l'allerta



ROMA SOTTO L'ACQUA Il previsto maltempio alla fine è arrivato ed ha provocato allagamenti in città e nell'entroterra di Puglia

SERVIZI A PAGINA 12 >>>

PUGLIA NELLE «PARTECIPATE»
Precari regionali la lista si allunga
Sorpresa: ora sono 400

● I precari da stabilizzare nelle società della Regione potrebbero essere 400. La nuova legge potrebbe essere applicata anche ad Acquedotto Pugliese e Aeroporti.

SCAGLIARINI A PAGINA 7 >>>

CENTROSINISTRA
Primarie «low cost» solo 1 euro per votare

VIR IN ARRIVO
La Puglia celebra il vino del Cavaliere del Lavoro

WILLIAMS A PAGINA 3 >>>

MONDOmedico
Oggi con la Gazzetta l'inserto MONDOmedico

VITIGNI AUTOCTONI ED ENOTURISMO
UN BINOMIO PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO
9/10/11 NOVEMBRE 2014

L' UNIVERSITÀ.
www.lum.it

Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: via S. Trinchese, 87 - Tel. 080/5485393 - Fax: 0832/458531
Necrologie: www.gazzettanecrologia.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



www.valentinocaffespa.com



www.valentinocaffespa.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Foggia: 0881/779111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0871/419511
Basilicata: 080/541011 | Brindisi: 0831/223111 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 400,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 500,00. Sole edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Terza: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel. 080/5470213.

IL CASO UNA 22ENNE DI CASARANO E IL COMPAGNO SESSANTENNE, DI UGENTO, HANNO SOTTRATTO LA BAMBINA DA UN ISTITUTO DI OSTUNI. SCOVATI A WIESBADEN, IN GERMANIA

Rapisce la figlia di due anni

La madre lancia la piccola da un'altezza di sei metri tra le braccia del convivente

La rocambolesca fuga è stata immortalata dalle telecamere della «casa famiglia»

● Porta via la figlia di due anni e mezzo dal centro di accoglienza e la lancia dal balcone ad un'altezza di sei metri. Ha dell'incredibile il retroscena del ritrovamento della piccola, che era stata portata a Wiesbaden, in Germania, dalla mamma 22enne e dal suo compagno, un 60enne di Ugento.

La ragazza era stata ritenuta inadeguata per fare la madre ed il Tribunale per i minorenni aveva affidato la figlia ad una casa famiglia di Ostuni. Una settimana fa, durante un incontro autorizzato, la donna aveva avvolto in un lenzuolo la bambina lanciandola dal balcone, e facendola cadere fra le braccia del compagno. Poi erano fuggiti tutti in Germania. La piccola è subito rientrata in Italia, mentre i due salentini sono stati denunciati.

SERVIZI A PAGINA II >>



IMMORTALATI DALLE TELECAMERE Le fasi della rocambolesca fuga dalla «casa famiglia» di Ostuni

OMICIDIO DEL PASTORE

Resta in silenzio l'allevatore di Porto Cesareo

● È rimasto in silenzio Giuseppe Roi, l'allevatore 31enne di Porto Cesareo arrestato martedì scorso per aver sparato al pastore albanese Qamil Hyray. L'indagato ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere nel corso dell'interrogatorio davanti al gip Simona Panzera. Intanto, la difesa studia le strategie per demolire le accuse, e nomina come consulente di parte il generale Luciano Garofano, ex comandante dei Ris di parma. Gli avvocati nei prossimi giorni potrebbero presentare ricorso al Tribunale del riesame.



CAPPELLO A PAGINA III >>

MALTEMPO NIENTE LEZIONI DA UGENTO A CASARANO, DA GALLIPOLI A MATTINO MERINE CONDANNATO A DUE ANNI EX AGENTE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

Oggi scuole chiuse Falsi certificati in numerosi comuni per non lavorare

● Maltempo, scuole oggi chiuse in numerosi centri del Salento. Da Gallipoli a Casarano, da Copertino a Novoli, da Squinzano a Trepuzzi, i sindaci hanno preso la decisione dopo l'avviso di condizioni meteorologiche avverse diramato nella serata di ieri. L'allerta meteo prevede un aumento della forza del vento e, con esso, il rischio di forti mareggiate nei comuni costieri. E i

segnali di pericolo, già nella giornata di ieri, non sono mancati a Gallipoli, dove il vento di scirocco ha soffiato a 60 chilometri orari, provocando incidenti potenzialmente gravi per le persone: due pali dell'impianto della pubblica illuminazione divelti, intonaci e paramenti murari intaccati, mareggiata sul lungomare Galilei.

SERVIZIO A PAGINA XII >>

● Falsi certificati medici per disertare il posto di lavoro e non presentarsi presso la casa circondariale di Lecce. L'ex agente di polizia penitenziaria Fabio Capone, originario di Merino ma residente a Lecce, è stato condannato a due anni di reclusione e al pagamento di una multa di 500 euro con le accuse di falso e truffa aggravata. Nel contempo, il giudice ha anche disposto la tra-

missione al pubblico ministero dei tre referti medico-legali e ravvisare così eventuali profili di responsabilità penale a carico del medico che ha redatto i certificati. Tra le prove acquisite, sarebbe emerso come l'uomo, in quei giorni, godesse di ottima salute tanto da trovare il tempo per dedicarsi ad un altro lavoro.

OLIVA A PAGINA XI >>

GALATONE
Bloccato il trasferimento delle ecoballe
SERVIZIO A PAGINA X >>

COPERTINO
Vincono i cittadini via Corsica tornerà a doppio senso
GRECO A PAGINA X >>

IL CASO NASCE IL SOGNO DI UNA GRANDE «CITTÀ DEL CAPO»

Fusione tra i Comuni il Salento si scopre diviso



LEUCA L'associazione «Garriga» sta cercando di convincere Gagliano, Castrignano del Capo e Patù ad unificarsi

MAURO CIARDO E ALTRI SERVIZI A PAGINA IV >>

SANTA CESAREA LA PROCURA DI ROMA CHIUDE LE INDAGINI

Falso per le nuove Terme? Due imprenditori nei guai



Il nuovo centro termale

● Sono finiti sotto inchiesta con l'accusa di falso Giuseppe Maggio e Ferruccio Cilloni, amministratori rispettivamente della Edilcostruzioni e della Te.ma, le due società vincitrici della gara per la realizzazione delle nuove Terme di Santa Cesarea. Secondo l'Accusa, avrebbero prodotto documentazione parzialmente falsa in vista del risarcimento per la revoca dell'appalto.

SERVIZIO A PAGINA XIII >>

DOPO LA DELUSIONE EUROPEA, LECCE TORNA IN PISTA IN ITALIA

Capitale della cultura c'è il premio di consolazione



SERVIZIO A PAGINA VII >>

Nuovi sviluppi Donna morta al «Vito Fazzi» sette indagati

■ Sale a sette il numero delle persone iscritte sul registro degli indagati per la morte di Rita Pellegrino, l'84enne di Lecce, caduta da una barella mentre attendeva di essere sottoposta ad una radiografia al "Vito Fazzi". Si sono aggiunti altri quattro nominativi, tra medici e infermieri, residenti tra Lecce, Copertino, Monteroni, Trepuzzi e Brindisi e che hanno tenuto in cura l'anziana. Per tutti l'accusa ipotizzata è quella di omicidio colposo. Inoltre l'autopsia, inizialmente fissata per sabato, è stata rinviata al prossimo 15 novembre. L'indagine è stata avviata con un esposto del figlio dell'anziana assistiti dall'avvocato Fabrizio Pellegrino. L'anziana, nel tardo pomeriggio di due martedì fa, iniziò ad accusare una crisi respiratoria. Un'ambulanza trasferì l'84enne al pronto soccorso del "Fazzi". Nel frattempo, il personale era stato informato che la paziente era malata di Alzheimer e che aveva l'abitudine di girarsi su di un fianco. Nonostante le raccomandazioni, la barella sulla quale venne distesa l'anziana, sarebbe stata dotata di spondine difettose. Così, mentre veniva preparata l'attrezzatura per eseguire la radiografia, a notte fonda la paziente si girò su di un fianco cadendo dalla barella senza alcuna protezione laterale. Le conseguenze della caduta furono gravi. Vennero anche applicati punti di sutura e dopo cinque ore, nonostante i tentativi di rianimazione, i medici accertarono la morte dell'anziana.

SANITA'

LA MORTE DI UN ANZIANO

Muore dopo il coma per quattro medici ora si apre l'inchiesta

● Muore dopo sette mesi di coma, e adesso scatta l'inchiesta per omicidio colposo. E' questa l'ipotesi che a breve verrà formulata dal sostituto Carmen Ruggiero, titolare del fascicolo per la morte di Marcello De Campi, 67 anni, di Lecce, deceduto nella notte fra martedì e mercoledì in un letto dell'ospedale di San Cesario. In realtà, in Procura era già stata avviata un'indagine per lesioni gravi, nell'ambito della quale erano finiti nel registro degli indagati quattro medici dell'ospedale Vito Fazzi: ora, però, l'accusa nei loro confronti verrà riformulata.

L'odissea di De Campi iniziò nell'aprile scorso, quando i familiari lo portarono al pronto soccorso per

SETTE MESI DI AGONIA

L'uomo, di 67 anni, era stato ricoverato per una grave patologia polmonare ma venne trasferito in Nefrologia

LE ACCUSE

In seguito al decesso il pubblico ministero varierà l'iniziale capo d'imputazione in omicidio colposo



VIALE DE PIETRO
Il Palazzo di Giustizia sede della Procura della Repubblica

un'insufficienza respiratoria, poiché affetto da bronco pneumopatia cronico ostruttiva, comunemente nota come BPCO, una malattia per la quale purtroppo non esiste alcuna cura. Appena arrivato al nosocomio leccese, al paziente venne applicata una maschera d'ossigeno, che migliorò le sue condizioni di salute. Purtroppo, però, i medici non trovarono un letto disponibile in pneumologia, e così De Campi venne trasferito in quello di nefrologia.

A detta dei familiari, qui il pensionato non avrebbe ricevuto le cure adeguate, come l'applicazione della maschera d'ossigeno, oppure farmaci specifici. Per questo dopo due giorni De Campi entrò in coma:

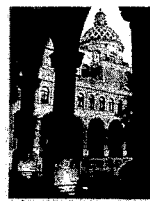
l'uomo perse conoscenza, e le sue condizioni precipitarono. Fu in quel momento che i familiari presentarono denuncia, chiedendo all'autorità giudiziaria di accertare eventuali responsabilità da parte del personale medico. Nella consulenza medico legale disposta dalla Procura, il dottor Ermenegildo Colosimo puntò il dito contro quattro camici bianchi.

Il quadro clinico di De Campi rimase stazionario per mesi, fino all'improvviso decesso dell'altra notte.

Nei prossimi giorni il pubblico ministero disporrà l'autopsia.

Direzione e Redazione: LECCE: via Del Mosempo, 29 - 0832/335200. E-mail: segreteria@quotidianodipuglia.it - lecce@quotidianodipuglia.it
Redazione: BRINDISI: via De' Turchi, 9. Tel. 0831/662213 - 18. E-mail: brindis@quotidianodipuglia.it. TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 099/453599-4539223. E-mail: taranto@quotidianodipuglia.it

www.quotidianodipuglia.it



L'INCHIESTA SUL CONCORSO
I prof: basta veleni fanno male all'Ateneo

MONGIÙ e MARINAZZO a pag. 15



IL CASO VIA BRENTA
Niente risarcimento da Poli, cresce la fronda

A pag. 14



L'INTERVISTA
Emma "elettronica" fra tour e nuovo disco

PRESICCE a pag. 39'

I conti della legge di stabilità su palazzo Celestini: tagliato il 40% del bilancio 2013

Provincia senza 24 milioni: esuberanti e stipendi a rischio

VICARIO DELL'ANCI
Perrone eletto vicepresidente dei Comuni: «Basta tagli»



Il sindaco di Lecce Paolo Perrone è il nuovo vicepresidente vicario dell'Anci. L'assemblea nazionale dell'Associazione dei Comuni italiani lo ha eletto ieri, a Milano, ampliando quindi lo spazio riservato finora al Mezzogiorno. Confermato, alla presidenza il sindaco di Torino Piero Fassino, mentre il sindaco di Catania Enzo Bianco presiederà il Consiglio nazionale dell'associazione.

ANCORA a pag. 5

La scure dei tagli presenta il conto alla Provincia: fatti tutti i calcoli, tra decurtazioni e restituzioni, a Lecce si profila per il 2015 un taglio netto pari a 24 milioni di euro in più rispetto al 2013: 9 milioni di risparmi sulle spese per la spending review; gli altri 15 milioni per l'attuazione della Legge di Stabilità. Detto altrimenti: la Provincia dovrà tagliare il 40% delle risorse in bilancio destinate a servizi. Il presidente Antonio Gabellone è categorico: «Questo territorio rischia di restare privo di servizi essenziali. A partire dal riscaldamento nelle scuole».

Alle pagg. 12 e 13

IL RICONOSCIMENTO DI FRANCESCHINI PER IL 2015
Lecce e le bocciate in Europa capitali italiane della cultura



Il ministro alla Cultura Dario Franceschini ha mantenuto fede alle promesse fatte il 17 ottobre scorso, giorno in cui Matera fu decretata Capitale Europea della Cultura 2019: le città sconfitte (Lecce, Cagliari, Perugia, Ravenna e Siena) saranno capitali italiane della Cultura per il 2015.

SOZZO a pag. 11

La coppia rintracciata in Germania dopo il blitz in comunità. La donna è incinta
Rapisce la figlia di 2 anni lanciandola dal balcone: denunciata col compagno

IN PROCURA UN FASCICOLO SU UN DECESSO IN OSPEDALE



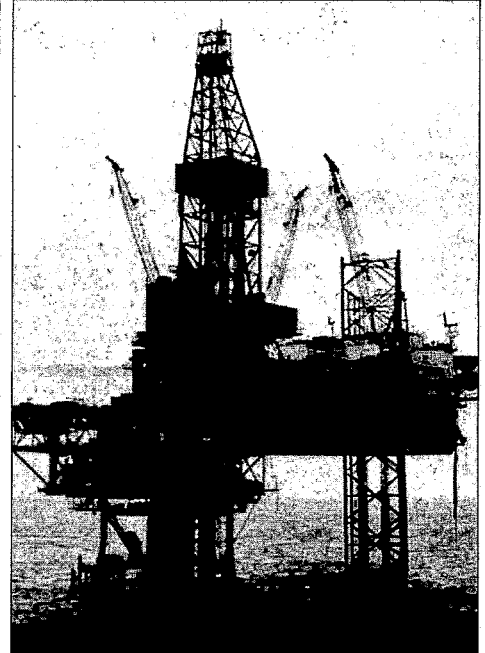
In coma per mesi e poi la morte: indagati 3 medici del Fazzi

A pag. 22

Un'azione rocambolesca per rapire la figlia di due anni e mezzo da una casa-famiglia di Ostuni: la giovane madre, 23 anni, di Casarano, problemi vari alle spalle, l'ha lanciata da sei metri verso il compagno, 61 anni, di Ugento, in piedi sul cofano di un'auto. Poi si è lanciata anche lei, sbattendo sul cofano. La donna è incinta. Infine la fuga. La polizia ha risolto il caso: la coppia si era rifugiata in Germania. Denunciati.

Alle pagg. 18 e 19

I PARLAMENTARI VOTANO, IL PARTITO LOCALE CONTESTA
Sblocca Italia & trivelle esplode lo scontro nel Pd



LUPU alle pagg. 2 e 3

Ricerca del petrolio e clima impazzito: nesso molto stretto
di Ferdinando BOERO

Cogliere i nessi. Che c'entrano le condizioni climatiche estreme che stanno diventando la norma e le trivellazioni nello Sblocca Italia?

Continua a pag. 10

La Cgil ricordi le sconfitte storiche subite nel passato
di Giorgio DE GIUSEPPE

Alcuni segnali avevano fatto ipotizzare negli ultimi giorni una fase calante dell'aspra polemica tra i vertici della Cgil e il governo.

Continua a pag. 10

RISCHIO TROMBE D'ARIA, NIENTE LEZIONI IN NUMEROSI COMUNI
Maltempo, chiudono le scuole

È allarme anche nel Salento per l'ondata di maltempo che nella giornata di oggi dovrebbe raggiungere il picco. Si temono bombe d'acqua e trombe d'aria con conseguenti allagamenti. Scuole chiuse oggi, per decisione dei sindaci, a Gallipoli, Casarano, Alezio, Tuglie, Neviano, Galatone, Galatina, Campi, Squinzano, Novoli, Guagnano, Salice, Collepasseo, Taviano, Trepuzzi, Racale, Alliste, Ugento e Felline. L'elenco potrebbe



AUTO PIN
www.autopinmoto.it

FIAT 500L 1.3 mtj LOUNGE BICOLORE
TETTO APRIBILE+NAVIGATORE+ CERCHI
17+SENSORI PARK+CLIMA AUTOMATICO
LISTINO € 25.000
€18.500

AUDI Q3 2.0 TDI ADVANCED PLUS nuova da immatricolare	€ 31.500
AUDI A3 SB 1.6TDI 105CV c.auto/manuale NUOVA 2014	€ 24.590
AUDI A6 2.0tdi AVANT S-LINE+CERCHI DA 19" jst+st+st+st	€ 48.999
BMW 114 CLIMA AUTOM+CRUISE CONTROL 2013	€ 18.900
BMW 318 D C.AUTOMATICO+NAVI+XENO BERLIN+TOURING 2013	da € 29.800
FIAT 500L TREKKING 1.3 MTJ jst+st+st	€ 17.700
MINI MAN 1.6S 1.7m+SENSORI F.TETTO+VANO+NAVI 2014	da € 22.900

GLI APPUNTAMENTI

Festa del vino novello e bontà in fiera: un weekend di gusto

SAN CESARIO Il patologo: il problema ai polmoni non curato adeguatamente

Muore dopo 7 mesi: tre medici indagati

● Muore dopo sette mesi di coma e tre medici dell'ospedale "Vito Fazzi" sono sott'inchiesta, dopo che la perizia del medico legale, nominato dalla Procura, aveva stabilito che l'uomo fosse entrato in coma perché non sarebbe stata curata adeguatamente quella patologia ai polmoni che lo fece finire all'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce ad aprile scorso. C'è un'inchiesta sul decesso di Marcello De Campi, 67 anni, di Lecce, avvenuto l'altro ieri nell'"Hospice" di San Cesario".

E stavolta non c'è stato bisogno che i parenti depositassero una denuncia per chiedere all'autorità giudiziaria di chiarire le cause della tragedia. Perché avevano già scelto la strada della querela a giugno scorso quando De Campi versava ormai in condizioni talmente critiche da aver necessitato il trasferimento nel reparto di Rianimazione dell'ospedale "Vito Fazzi".

All'"Hospice" di San Cesario l'uomo venne condotto quando le condizioni di salute si erano ormai stabilizzate dopo le due settimane di degenza in Rianimazione. Stabilizzate sì, ma sempre critiche. In coma, in pratica.

Coma causato dalla sottovalutazione della patologia, ha scritto il medico legale Er-



menegildo Colosimo nella perizia consegnata al pubblico ministero Carmen Ruggiero. Gli accertamenti dei mesi scorsi avevano individuato tre medici del "Fazzi" che avevano avuto in cura De Campi nei passaggi dal Pronto soccorso a Pneumologia ed infine a Nefrologia. Sono i medici che rispondono dell'ipotesi di reato di lesioni colpose gravi, ma ora la tragedia di questi giorni ha fatto cambiare titolo di reato al fascicolo: omicidio colposo.

Nella giornata odierna il magistrato stabilirà se far effettuare l'autopsia per sgombrare il campo da eventuali dubbi sulle cause della morte di De Campi. Che stesse in

coma e cosa avrebbe causato quel coma sono dati ormai acquisiti dall'inchiesta, da chiarire c'è invece cosa sia accaduto negli ultimi giorni di vita.

Le indagini furono avviate a giugno con l'esposto presentato dai familiari di De Campi con gli avvocati Salvatore Corrado e Cosimo Costa.

Il reato

**Lesioni colpose gravi
Oggi si stabilirà
se fare l'autopsia**



Chiesero di verificare perché De Campi stesse rischiando ogni giorno di morire se quella volta che lo accompagnarono al pronto soccorso soffriva di problemi respiratori conseguenti ad una patologia polmonare già certificata da altri medici. Il consulente della Procura, il dottore Colosimo, ha sostenuto che non gli siano stati somministrati dei farmaci fluidificanti per liberare i bronchi e ciò avrebbe innescato un peggioramento rivelatosi poi irreversibile.

All'inchiesta, dunque, il compito di stabilire se ci siano delle responsabilità nell'operato dei medici che hanno avuto in cura De Campi.

L'ospedale Vito Fazzi; tre medici sono indagati per la morte del 67enne in coma da sette mesi. A sinistra l'ospedale di San Cesario

SCORRANO

«Per gli ospedali interessi comuni non concorrenza»

di Donato NUZZACI

«Maglie, Scorrano e Poggiardo non sono in concorrenza tra loro, né le amministrazioni comunali intendono dividersi nella difesa di interessi comuni. Chi pensa di mettere in contrapposizione gli interessi dell'ospedale di Scorrano con quelli dei presidi territoriali di salute di Maglie e Poggiardo, sbaglia e dimostra di voler perseguire gli obiettivi della confusione e della discordia». A puntualizzarlo in una nota sono il sindaco di Scorrano Antonio Mariano e il consigliere delegato alla sanità Mario Pendenelli, i quali tornano sulla polemica sollevata dai colleghi amministratori di Maglie e tornano a chiedere le «dimissioni dei vertici aziendali in quanto incapaci di realizzare nell'area adriatica un livello qualitativo di assistenza almeno sufficiente e responsabili del depauperamento delle strutture esistenti e della mortificazione delle risorse umane che in esse operano».

«Tanti sono gli interessi che spingono verso la divisione e la frantumazione dell'area adriatica - dicono Mariano e Pendenelli. E la battaglia che Scorrano ha avviato è una battaglia che intende fare a fianco dei comuni di Maglie e Poggiardo e di tutti gli altri comuni del territorio. Le riorganizzazioni della rete dei servizi sanitari nell'Area Adriatica non può e non deve essere motivo di divisione all'interno delle comunità che di questo territorio fanno parte. I servizi sanitari ospedalieri si devono integrare con quelli ambulatoriali territoriali per garantire un livello qualitativo di prestazioni e quindi la salute dei cittadini».

«Ecco perché - concludono - l'amministrazione comunale di Scorrano ha sempre avuto come obiettivo, e continua ad averlo, quello di raggiungere il potenziamento complessivo della rete sanitaria».



Antonio Mariano



R2 / IL PERSONAGGIO

Ecco il volto del soldato Rob il marine che uccise Bin Laden

VITTORIO ZUCCONI



ALLE 19 RSERA SUL TABLET TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC CON REPUBBLICA+ L'INFORMAZIONE RADDOPPIA

R2 / L'INTERVISTA

Piano: ricostruisco a Harvard l'Italia del Rinascimento

FEDERICO RAMPINI

“Il patto del Nazareno sta scricchiolando” Renzi apre a M5S e Lega

- > Consulta, la candidata pd Sciarra eletta anche da Grillo
- > Il segretario lombard Salvini: sì al premio di lista
- > Il premier accelera su local tax e sul taglio delle Asl

IL RETROSCENA

Lo scatto di Matteo “Ora basta ricatti”

FRANCESCO BEL CARMELO LOPAPA

Il patto del Nazareno «già scricchiola». Stavolta a dirlo non è la minoranza del Pd o un grillino d'assalto, ma lo stesso ideatore dell'accordo con Berlusconi: Matteo Renzi.

ALLE PAGINE 2 E 3
SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 13

STEFANO FOLLI

Quel segnale al Cavaliere

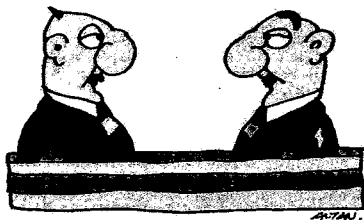
Nella partita che si sta giocando intorno alla legge elettorale - e in prospettiva intorno alla scelta del prossimo presidente della Repubblica - la giornata di ieri ha portato una novità da non sottovalutare.

IL PUNTO

A PAGINA 4

ALTAN

SIAMO BLOCCATI NELLA PALUDE!
CALMA. PRIMA O POI ESONDA E RIPRENDIAMO A CORRERE.



Bomba d'acqua su Roma Allarme rosso in 8 regioni



BENCIVELLI, SALVAGNI E TONACCI ALLE PAGINE 24 E 25



Draghi: “L'economia peggiora Bce unita su misure eccezionali”

FEDERICO FUBINI

QUANDO in un'istituzione qualcuno muove dal dissenso sulle scelte alle insinuazioni sul conto di chi le compie, di solito il momento della verità è vicino. La partita si fa seale perché sta entrando nei momenti decisivi: per la Banca centrale europea quella fase è iniziata in questi giorni con le (presunte) rivelazioni calibrate all'indirizzo del suo presidente, Mario Draghi.

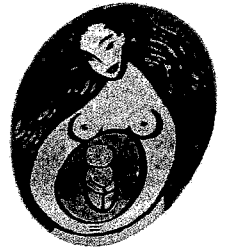
ALLE PAGINE 6 E 7 CON ARTICOLI DI OCCORSIO E TARQUINI

R2 / LA COPERTINA

Tante splendide quarantenni la nuova età della maternità

Sempre più donne scelgono di posticipare l'arrivo dei figli: 8 bimbi su 100 nascono così

MARIA NOVELLA DE LUCA CHIARA SARACENO



Otto bambini su cento nascono oggi in Italia da madri quarantenni e anche un po' di più. Bambini-testimonial di quelle “maternità tardive”, spesso assai desiderate e programmate, che ogni anno spostano però più in là l'età della fecondità. Un fenomeno così irreversibile da aver messo in discussione ogni certezza antropologica sulla teoria del “momento giusto” nel quale mettere al mondo un figlio. Momento, com'è noto, e come raccontano le donne, che sembra inafferrabile, sfuggente, mai perfetto. E si potrebbe aspettare all'infinito il D-day se a un certo punto non ci si decidesse ad ascoltare l'allarme dell'età. «Avevo 38 anni e mio marito 45», racconta Laura, avvocatessa, «e ho capito che dovevo abbandonare il cervello e seguire il cuore». Laura ce la fa, diventa madre a 39 anni, e oggi dice che il “momento giusto” era proprio quello.

ALLE PAGINE 40 E 41

L'Espresso

ECCO CHI SCAPPA DAL FISCO ITALIANO

ESCLUSIVO

IL MEDICOLA E SU IPAD

LA STORIA

L'ultima beffa del Fisco vent'anni dopo cancella gli scontrini

FILIPPO CECCARELLI

PREPARARSI dunque a guardare con spensierata o malinconica sorpresa a quei foglietti sguaiati che ancora per un po' navigheranno, superstiti coriandoli del carnevale del fisco italiano, nelle tasche dei cambi di stagione: “Toh, uno scontrinno!”.

LA POLEMICA

“Nove multe sospese a Marino” Un altro caso sul sindaco

LA SCIENZA

Neuroni umani dalle staminali per fermare il Parkinson

ELENA CATTANEO

LI PROTESTI di rimpiazzare i neuroni persi in una malattia neurodegenerativa con neuroni preparati in laboratorio è più vicina. I colleghi dell'Università di Lund, in Svezia, dimostrano di poter ottenere i neuroni dopaminergici che degenerano nel Parkinson partendo da staminali embrionali umane.

Un elogio della buona scuola

MASSIMO RECALCATI

L'ORA DI LEZIONE

Per un'etica dell'insegnamento

R2

la Repubblica

Sono i testimonial di una scelta consapevole: figli desideratissimi quando l'orologio biologico chiama senza appello. Otto bimbi su cento in Italia nascono da madri quarantenni. Le più mature in Europa. Perfette nel loro ruolo anzi quasi troppo.



MARIA NOVELLA DE LUCA

Otto bambini su cento nascono oggi in Italia da madri quarantenni e anche un po' di più. Bambini-testimonial di quelle "maternità tardive", spesso assai desiderate e programmate, che ogni anno spostano però più in là (e incautamente, dicono i medici) l'età della fecondità. Un fenomeno così "macro" e irreversibile, da aver messo in discussione ogni certezza antropologica sulla teoria del "momento giusto" nel quale mettere al mondo un figlio. Momento, com'è noto, e come raccontano le donne, che sembra inafferrabile, sfuggente, mai perfetto. E si potrebbe aspettare all'infinito il D-day se ad un certo punto

non ci si decidesse a mollare gli ormezzi, e ascoltare finalmente l'allarme dell'età.

«Avevo trentotto anni e mio marito quarantacinque», racconta Laura, avvocatessa in prima linea nei processi anti-età, «e ho capito che dovevo abbandonare il cervello e seguire il cuore, altrimenti a furia di rimandare un bambino non sarebbe mai arrivato». Laura ce la fa, diventa madre a 39 anni, e oggi dice che il "momento giusto" era proprio quello, «un insieme di consapevolezza, allegria e coraggio». Conferma indiretta di quanto sostengono i più recenti studi sulla felicità delle coppie, prima e dopo l'arrivo di un figlio. Lo affermano ad esempio i due sociologi Mikko Myrskjla della London School of

Economics, e Rachel Morgolis docente all'università canadese del Western Ontario, autori di un ormai celebre ma anche contestato saggio "Happiness before and after kids". «Più si va avanti con l'età, più il diventare genitori aumenta il benessere della coppia, mentre quando si è giovani la felicità è più a corto raggio...». E dopo aver analizzato per otto anni decine di coppie, Myrskjla e Morgolis ipotizzano addirittura una fascia d'età "ottimale" per trasformarsi in madri e padri, e cioè tra i 35 e i 49 anni.

Letizia Mencarini, professore di Demografia all'università di Torino, anche lei studiosa della relazione tra felicità e fecondità all'interno del progetto europeo "Swelifer", conferma: «I dati ci dicono che tra be-

nessere soggettivo e benessere riproduttivo, le donne "grandi" risultano più serene e soddisfatte della loro maternità, rispetto alle madri sotto i 25-30 anni. Perché, se tutto va bene, e i figli arrivano, visto che il rischio del rimandare le gravidanze è l'infertilità, la solidità economica e la stabilità di coppia, sono ingredienti fondamentali per una serenità familiare. Anche le statistiche sui divorzi dimostrano che quando ci si incontra da adulti l'inquietudine sentimentale è minore. Ma con l'età — aggiunge Mencarini — la fertilità delle donne subisce una caduta vertiginosa...».

Il rinvio uno dopo anno quindi, che ha portato la media del primo parto in Italia a 32 anni, contiene in sé dunque la

speranza e l'inganno insieme. «Il pensiero delle donne di poter rinviare all'infinito il concepimento di un figlio, può creare enormi delusioni. Ma in Italia l'estrema precarietà dei trentenni di oggi, rende quasi impossibile progettare una famiglia prima dell'età limite». Abbiamo infatti il record europeo di maternità tardive (over 35).

E i numeri non fanno sconti. Oggi la nostra percentuale di fecondità è di 1,3 figli per donna, contro i 2,1 del 1996, o i 2,7 del 1964, quando l'Italia del Novecento raggiunse il suo culmine demografico (nati oltre un milione di bambini) specularmente allo zenith del miracolo economico. Bruno e Paola, entrambi ricercatori universitari, e gli ebrotter tra Roma, Pe-

l'ho seguito a Londra, dove dodici mesi fa con la fecondazione assistita sono nati Vittorio e Allegra, i loro nomi sono lo specchio di ciò che per noi significa: la realizzazione di un sogno in cui non speravamo più...».

Ma i bambini come stanno? Cosa vuol dire nascere da genitori così adulti che un tempo si sarebbero definiti vecchi? Secondo Jacqueline Barnes, professore di Psicologia alla "Birkbeck University of London", questi desideratissimi figli di mamme quarantenni avrebbero addirittura una salute fisica e psichica migliore, e maggiore capacità linguistica, dei bambini nati da donne più giovani...». E il tutto si spiegherebbe di nuovo con le maggiori disponibilità, sia emotive che economiche, di coppie mature e senza rimpianti. «Però io a queste madri adulte e più che perfette non credo», ironizza Alessandra Kustermann, direttore del pronto soccorso ostetrico ginecologico della clinica Mangiagalli di Milano, polo di eccellenza per gravidanze e maternità, dove nel 2013 si è verificato uno storico sorpasso di partorienti "over 40" rispetto alle altre. «Le madri adulte — continua la dottoressa Kustermann — sono di solito donne appagate, che arrivano al parto con una grande preparazione, e mettono al mondo figli assai desiderati. E sono anche molto brave nel crescerli, anche se il rischio è quello di scivolare in una ricerca della perfezione a tutti i costi. E come se si fosse persa un po' di leggerezza: io ho avuto il primo figlio a 24 anni e sono diventata prioritaria...».

«Alle coppie sembra non arrivare mai il momento giusto. Ma dopo i 41 anni le possibilità sono poche»

ragia e Londra, raccontano che soltanto quando, finalmente, Bruno, biologo, ha "vinto" un contratto pagato in modo decente in Inghilterra, hanno buttato via ogni precauzione. Paola, 44 anni, è oggi madre di due gemelli: «Bruno l'ho incontrato quando non ci speravo più. Avevo già 37 anni, una laurea in Storia, un dottorato, un master negli Stati Uniti, e nessuna certezza di ottenere uno stipendio vero. E in più avevo messo insieme un semi-matrimonio fallito e una convivenza che...

L'età della maternità

ro, ma anche, conferma Kustermann, «alle coppie non sembra mai di trovare il momento giusto». Così quando alla fine la decisione arriva, in agguato c'è la delusione. «Intorno ai 40 anni ci vogliono almeno nove mesi per concepire un figlio, e dopo i 41 la qualità degli ovociti di una donna è così bassa, che anche con la fecondazione assistita i successi sono scarsi. Stesso discorso per l'eterologa: se da una parte trovo assurdo — conclude Kustermann — il limite dei 43 anni, è giusto dire però che anche con questa tecnica i successi sono soltanto parziali. E più che fare campagne per il congelamento degli ovociti, sarebbe meglio spingere le donne e le coppie ad anticipare di quattro o

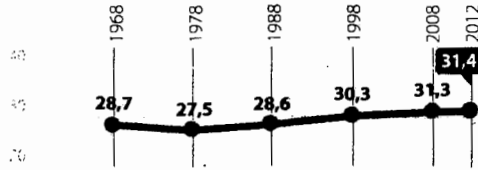
cinque anni la gravidanza». Insomma, dietro scelte tanto rinviate, avverte Carla Facchini, docente di Sociologia alla Bicocca di Milano, c'è un «iper-investimento» sulla maternità. «Ma la posticipazione degli eventi, che è propria di questa generazione, riguarda tutto: l'uscita di casa, la vita di coppia, il lavoro, e si riverbera sui processi procreativi». Come se fossero cambiate le mappe mentali dell'età. «Italo Svevo in "Senilità" scriveva che la vecchiaia iniziava a 35 anni, oggi a 35 anni si diventa genitori. Per scoprirsi dentro una grande voglia di concentrarsi su questo figlio così atteso che in gran parte dei casi resterà unico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

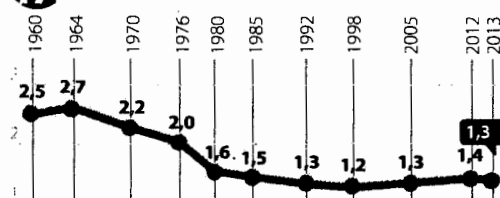
Come è cambiata la maternità



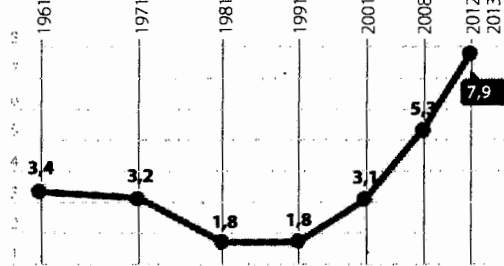
Età media al parto delle donne
In anni



Numero medio figli per donna



Percentuale di bambini nati da madri over 40
(dai 40 ai 44 anni)



BAMBINI NATI DAGLI ANNI SESSANTA A OGGI

1964	1.016.120
1974	868.882
1984	587.871
1994	533.050
2004	562.599
2012	534.186

BAMBINI NATI FUORI DAL MATRIMONIO

■ 2000 ■ 2013



L'80% dei bambini nati nel 2013 nasce da donne italiane

FONTE: ISTAT

Sos lavoro e strutture scarse così le donne rimandano

CHIARA SARACENO

MADRI "tardive" per scelta, per difficoltà a procreare, ma anche per necessità. E non sono più solo le più istruite a procrastinare, come trentaquarantenni fa, perché terminavano più tardi il periodo di formazione. Oggi il rimando è trasversale a tutte e riguarda in particolare le lavoratrici con contratti a termine. Avere un figlio e mantenere un'occupazione è difficile per tutte in Italia, scoraggiando molte che vogliono avere un figlio dall'entrare nel mercato del lavoro e causando l'abbandono dell'occupazione di una percentuale consistente di coloro che vi erano entrate. Mancano servizi per l'infanzia, le scuole a tempo pieno sono in progressiva estinzione (osi stanno trasformando in

servizi a pagamento), le culture aziendali sono spesso legate a vecchi modelli di prestazione, a prescindere dalla produttività, e i padri, pur essendo in media molto più presenti dei loro propri padri nell'accudimento dei figli, sono ancora lontani dalla condivisione fifty/fifty. I dati statistici, tuttavia, suggeriscono che decidere se e quando avere un figlio è particolarmente difficile per le giovani lavoratrici precarie. Tra le donne nella fascia di età 25-34 anni nel 2013 aveva già un figlio il 34,1% delle donne con un rapporto di lavoro stabile, a fronte del 23,8% di chi aveva un contratto di lavoro a tempo determinato. Questa differenza non può essere spiegata sulla base di scelte individuali, bensì della

struttura di opportunità dei due gruppi: la garanzia del mantenimento del posto di lavoro per le prime, il rischio di uscire dal mercato per le seconde. Anche se ormai quasi tutte le figure di lavoratrici, incluse le co-co-pro, le autonome, le libere professioniste, hanno diritto al congedo di maternità e in parte anche al congedo genitoriale, i rischi che corrono sul mercato del lavoro sono diversi. Certo, anche le madri lavoratrici a tempo indeterminato non sono esenti da rischi di emarginazione e mobilità in caso di crisi aziendale. Ma per le donne con contratti di lavoro a tempo, più che per le autonome, non si tratta di rischi, bensì di possibilità diffuse. Dato che le donne, anche ad alta qualifica, sono maggiormente concentrate degli uomini nei rapporti di lavoro a tempo determinato e tendono a rimanervi più a lungo, la precarietà lavorativa emerge così come un importante, anche se non l'unico, fattore esplicativo del rimando della scelta di maternità. Se poi anche il loro compagno è precario, la decisione di rimandare è obbligata.

Non sarà il bonus di 80 euro per tre anni a incoraggiare le giovani donne ad avere un figlio, se queste temono di non riuscire a trovare un lavoro, o temono di perderlo, o di non farcela a conciliarlo con la maternità. È molto probabile che continueranno a rimandare, sperando di riuscire, nel tempo, ad avere una ragionevole sicurezza sul lavoro e sul reddito, e magari anche sulla disponibilità di servizi, per dar corso al proprio desiderio di maternità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricerca

Scoperta dell'equipe di Lund appartenente al consorzio europeo coordinato dalla scienziata italiana
I circuiti cerebrali colpiti
nelle malattie neurodegenerative
potranno essere ricostruiti

Neuroni umani dalle staminali nuova frontiera per il Parkinson

ELENA CATTANEO

L'IPOTESI di rimpiazzare i neuroni persi in una specifica malattia neurodegenerativa, il morbo di Parkinson, con nuovi neuroni preparati in laboratorio, è da oggi più vicina. Su Cell Stem Cell, i colleghi dell'Università di Lund, in Svezia, guidati dalla giovane scienziata Malin Parmar, dimostrano di poter ottenere in laboratorio i neuroni dopaminergici che degenerano nel Parkinson, partendo da staminali embrionali umane. Le studiano da anni con il consenso e il supporto dei loro governi e quello consapevole e correttamente informato dei loro concittadini. Le derivano da blastocisti soprannumerarie, embrioni umani in un piattino di laboratorio, composti da poche centinaia di cellule indifferenziate, prodotti da fecondazione in vitro e non utilizzati dalla coppia, che li destina alla ricerca invece che alla distruzione. Dalle staminali embrionali si possono ottenere tutte le cellule dei nostri tessuti. I ricercatori hanno capito come "convincerle" a diventare specificamente i neuroni dopaminergici che muoiono nel Parkinson. In tanti ci avevano provato prima e hanno ottenuto neuroni: ma non erano "autentici". Mancavano di alcuni "vestiti" specializzati, e dopo trapianto erano poco efficaci. C'era anche il rischio che potessero sfuggire al controllo e proliferare. Oggi questi due problemi sembrano risolti. Si è quindi affrontato il terzo. Possono quei neuroni umani "autentici", ottenuti in un piattino di laboratorio, funzionare dopo trapianto nel modello animale di Parkinson come se fossero i neuroni "naturali"? E saranno in grado di ristabilire le connessioni e i circuiti in un tessuto danneggiato dalla malattia? Sta qui l'avanzamento conoscitivo svedese. I colleghi dimostrano che le cellule trapiantate funzionano così bene da generare una straordinaria rete di ramificazioni nervose che si dipartono dai nuovi neuroni innestati. Nell'esperimento le cellule trapiantate sono umane, mentre il tessuto ospite è ratto. Utilizzando un marcatore per cellule umane è possibile vedere questa fitta rete di connessioni che irradiano le aree cerebrali corrette e distanti. Questo significa la possibilità di ricostruire i circuiti cerebrali lesionati dalla malattia.

Il lavoro del gruppo di Malin Parmar prova che è possibile ottenere in laboratorio, neuroni umani, bellissimi, veri e della tipologia desiderata (per quello che la ricerca ci consente di dimostrare), che funzionano esattamente come ci aspettiamo. Di neuro-

malattie. È la ricerca di base che ci spiega come generarne di nuovi partendo dalle staminali. È dalla ricerca di base che ci aspettiamo le conoscenze su come si sviluppano, per esempio, i neuroni dei sei strati della corteccia cerebrale, che stanno nella parte più dorsale del cervello. O i neuroni più basali, che muoiono nella malattia di Huntington o nel Parkinson, o quelli più posteriori, quelli motori, che degenerano nella Sclerosi Amiotrofica Laterale. Abbiamo imparato che via via che queste cellule si specializzano acquisiscono abiti aggiuntivi, che tracciamo, riconosciamo, studiamo. Queste conoscenze le trasferiamo poi in vitro. E sono state applicate a un tipo particolare di staminale, quella capace di rispondere a queste sollecitazioni come nessun'altra staminale ha mai saputo fare: la staminale embrionale umana.

Aggiungiamo a queste cellule in vitro quella mancata di "morfogeni" che la ricerca di base ci consegna con dettagli inimmaginabili fino a pochi anni fa, e che scopriamo al timone della formazione del nostro cervello. Ed è in base alle loro combinazioni e dosi che succede qualcosa di meraviglioso: le staminali embrionali si specializzano in neuroni dorsali o basali o più posteriori come se seguissero una mappa stradale in grado di portarle verso la giusta destinazione e funzione. È ancora un enigma come questo accade. Ma capirlo vale la vita di studio di un ricercatore, e anche se lui o lei non dovesse mai arrivare a curare alcunché, perché consegnerà altre solide prove a chi raccoglierà il testimone.

Stiamo parlando di momenti entusiasmanti per la ricerca di base in medicina rigenerativa. Il caso svedese dimostra quanto la strada della scienza sia lunga e difficoltosa, e quanto importante sia spiegare le conquiste, la fatica, i fallimenti e il tempo necessario per studiare ciò che ancora non si conosce. E che si lavori come scienziati per mantenere credibilità e fiducia. Bisogna continuare a parlare ai cittadini, piedi per terra ed "ego" sotto controllo. Ai cittadini e alla politica. Non basta studiare una cellula o un atomo o il Big Bang in laboratorio per essere scienziati: la scienza è per tutti. Forse, cosí facendo, un giorno anche noi avremo un Governo e un Parlamento che sapranno investire nella conoscenza, incorporando scienza e innovazione nelle maglie legislative. Lo avremo tanto prima quanto più i cittadini saranno informati e potranno far sentire la loro voce e il loro supporto alla scienza, quella



Come agisce il Parkinson

la malattia colpisce:

03 per 1000 della popolazione generale

01% di quella sopra i 65 anni

0300 mila i malati in Italia
per lo più maschi (1,5 volte in più)

059-62 anni l'età d'esordio

01 paziente su 4 ha meno di 50 anni,
il 10% ha meno di 40 anni

Le cause:

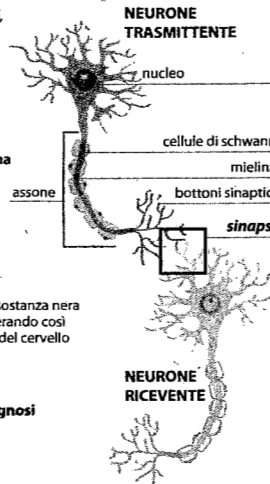
1 I neuroni della sostanza nera nel mesencefalo producono dopamina (neurotrasmettitore) utilizzata dal cervello per il movimento

2 La dopamina viene trasmessa dai neuroni tramite sinapsi

3 Quando diminuiscono i neuroni della sostanza nera viene prodotta meno dopamina, alterando così la neurotrasmissione con le altre zone del cervello

0Rispetto al momento della prima diagnosi l'inizio del danno cerebrale è da retrodatarsi di almeno 6 anni

I sintomi:



IL PROGETTO

"Io e il team svedese che lavora con la Ue"

IL GRUPPO di Malin Parmar è parte del consorzio Europeo Neurostemcellrepair, che ha l'onore e l'onore di coordinare come Università degli Studi di Milano. Le malattie bersaglio sono Parkinson e Huntington, le staminali sono una strada. Per percorrere l'Unione Europea ci affida 6 milioni di euro, per 4 anni di lavoro, in capo a 12 laboratori di 4 paesi diversi. La storia inizia con un clic e il tuo progetto entra in competizione con gli altri. Si è vinto. Così è stato per Neurostemcell (2008-2013) che ha preceduto Neurostemcellrepair: 12 milioni di euro, 16 gruppi, 7 paesi, 75 scienziati che lavorano come se fossero parte di una stessa istituzione. Scambio d'informazioni non pubblicate; nessun confine. Dogni e pregiudizi da ribaltare. Massima responsabilità e trasparenza nella rendicontazione. Scopri che è appagante, oltre che giusto. Non si scherza sulla speranza e con i soldi di altri. Non smetterò mai di essere grata all'Europa. In nessun altro continente si lavora così. È così che si conquista. (e. c.)

© PHOTODISC/REUTERS

I RISULTATI

Trent'anni di studi per questo successo

IL RISULTATO svedese viene da 30 anni di lavoro. A Lund, i giovani colleghi Anders Björklund (mentore di Malin Parmar) e Olle Lindvall muovevano da veri pionieri i primi passi in un campo inesplorato. Nella malattia di Parkinson muoiono i neuroni dopaminergici. Sono "solo" 1 milione nell'uomo. Stanno in una zona precisa. L'idea era di sostituirli con neuroni "nuovi". Dopo anni di lavoro nell'animale, nel 1990 a Lund effettuavano il primo trapianto nel malato di Parkinson. I neuroni nuovi erano di origine fetale, da materiale cadaverico. Poi i risultati contraddittori. Seguivano anni da "3 passi avanti e 4 indietro". Alcuni (pochi) pazienti trapiantati mostravano un costante beneficio, anche 15 anni dopo. Per decine di altri pazienti, nessun miglioramento. C'era una prova di concetto, ma serviva un risultato "controllabile". Si cambia preparazione cellulare. Si comincia a lavorare sulle

La manovra

PERSAPERNE DI PIÙ
www.lavoro.gov.it
www.mef.gov.it

Renzi accelera su local tax e taglio delle Asl

«Il versamento unico comunale pronto nel 2015. Via alla riforma del catasto»

LA GIORNATA

ROMA. Renzi accelera sulla local tax, che dovrà sostituire Tasi e Imu, e torna ad assicurare che sarà pronta per il prossimo anno: inoltre annuncia che dal 2016 arriverà nelle case degli italiani "precompilata". Il

presidente del Consiglio, di fronte all'assemblea dell'Anci a Milano, lancia anche segnali di disagio: «Lasciamo le porte aperte a Palazzo Chigi, è anche casa vostra, se c'è da discutere discutiamo», ha detto. Insiste sul fisco e ricorda che il 10 dicembre il consiglio dei ministri varerà definitivamente il decreto delegato sulla riforma del catasto che istituisce le nuove commissioni censuarie. Ai "colleghi" sindacali pone sul piatto un nuovo elemento di negoziato. «Proporremo mutui gratis per i Comuni che hanno la possibilità di fare nuovi investimenti», dice e spiega i «mutui gratis» saranno erogati fino a un tetto di tre miliardi e che lo Stato si accollerà gli oneri attivi per i primi

anni». Renzi ha poi ribadito che nel 2015 «il Patto di stabilità verrà allentato dell'80 per cento e, se uno fa bene i conti, tutti possono fare tutto». Affondo anche sulla questione della Sanità, di cui le Regioni temono i tagli come riflesso delle misure delle legge di Stabilità: «Sulla sanità voglio dire con chiarezza che vogliamo i costi standard e che non vogliamo ridurre i servizi ma le Asl». E ribadisce il concetto rivolto alle Regioni, che hanno imbastito una trattativa con il governo sulle misure contenute nella legge di Stabilità: «Sui costi standard ci siamo», annuncia. Poi arriva un riconoscimento al lavoro di Mr. Forbici, Carlo Cottarelli, il funzionario dell'Fmi che ha lasciato il compito di commissario alla spending review: «È stato bravo, ha fatto un bel lavoro». Infine all'Alcatel-Lucent di Vimercate esortazione e pessimisti: «Per far volare l'Italia ci vogliono i calabroni, altro che gufi».

(r.p.)

© VIKI/AGENZIA

LA PROTESTA



A VIMERCATE LANCIO DI UOVA E IL PREMIER: «IO NON SCAPPO»

Matteo Renzi ha evitato il lancio di uova al suo arrivo a Vimercate, dove ha visitato la nuova sede di Alcatel-Lucent: il premier è passato da un'entrata laterale, le auto del suo staff invece sono state colpite. «Se mi tirano le uova - ha commentato in serata il presidente del Consiglio - io sono bravo a fare le crepes. Comunque io non scappo, non faccio il coniglio»

Bankitalia, Istat e sindacati tutti i dubbi sulle misure Il governo apre su Tfr e Fondi

ROBERTO PETRINI

CAMBIA ancora la legge di Stabilità. Dopo il rafforzamento di 4,5 miliardi preteso dalla Commissione europea, il documento si prepara a subire ulteriori variazioni. Il primo nodo al pettine è l'operazione di anticipo del Tfr in busta paga. «Disponibilità ad esaminare modifiche», ha detto ieri il viceministro del Tesoro Enrico Morando intervenendo in Commissione Bilancio della Camera. Ai rilievi di Bankitalia, avanzati nell'audizione di lunedì scorso, e a quelli dei sindacati, ieri si sono aggiunti quelli della Commissione Finanze della Camera. Oltre ai dubbi di Istat e Corte dei Conti.

IL RISCHIO DEL TFR

Il rischio è che i lavoratori a più basso reddito e quelli che si trova-

Criticata la decisione di coprire spese certe con entrate incerte

no in difficoltà economiche preferiscano l'uovo alla gallina e che, stretti dalla necessità, si trovino al momento di uscita dal lavoro senza liquidazione e senza previdenza integrativa. La norma concepita dal governo infatti sembra fatta apposta per incoraggiare questi soggetti: aumenta infatti dall'11 al 20% la tassazione per chi sceglie di indirizzare il Tfr a fondo pensione; aumenta anche la tassazione, dall'11 al 17%, sulla rivalutazione della liquidazione che si ottiene quando si lascia il lavoro. Siccome i lavoratori a basso reddito, con aliquota bassa sullo stipendio, non avranno un aggravio fiscale se metteranno il Tfr in busta-paga, è probabile che saranno incitati all'anticipo. Con conseguenze non calcolabili sul sistema futuro. Per tutti gli altri, invece, ci sarà il rischio che l'operazione sia addirittura sconvolgente: perché la tassazione sull'anticipo in busta-paga sarà più alta di quella a fine rapporto.

DUBBI SUGLI SCONTI PER I NEO

zioni a tempo indeterminato esonerando le aziende per tre anni dal versamento dei contributi fino ad un tetto di circa 8 mila euro, in pratica si potranno assumere

lavoratori "scontati" fino a 1.500 euro netti al mese. Tuttavia come ha spiegato la Corte dei Conti in audizione, si temono "distorsioni". In primo luogo la misura è

temporanea e consente anche alle aziende che hanno appena fatto licenziamenti di beneficiare degli sconti per le assunzioni: il rischio, che non si può escludere, è

che le aziende licenzino e poi riassumano. Tant'è che ieri la Commissione Lavoro, nell'esprimere il suo parere sulla Stabilità, ha chiesto che gli sconti contributivi siano circoscritti a chi non ha fatto licenziamenti in precedenza.

EVASIONE, RISCHI SUL GETTITO

La legge di Stabilità conta di recuperare 3,5 miliardi. La misura principale è molto tecnica ma impatta sostanzialmente sull'Iva: con il reverse charge, pone sostanzialmente a carico di chi acquista (e non come è oggi, di chi vende) il compito di applicare e versare l'Iva. Si evita così che alcune aziende, con l'intento di frodare il fisco, incassino il fisco attraverso proprie controllate e poi le chiudano senza versare il dovuto. Se per questa misura il gettito

Regioni, Comuni e Province hanno levato gli scudi contro la spending review

sarebbe assicurato, per il resto Bankitalia parla di cifre da prendere «con cautela» e la Corte dei Conti avverte che non bisogna sbilanciarsi a coprire spese certe con la lotta all'evasione. Nel mirino ci sono i 700 milioni per l'accertamento e il gettito dei giochi. Dubbi che si sommano a quelli più generali dell'Istat che giudica la manovra inefficace sulla crescita del prossimo biennio.

TAGLI ALLE REGIONI: SI TEMONO NUOVE TASSE

Regioni, Comuni e Province hanno già levato gli scudi, anche se di fatto hanno mostrato una disponibilità ad agire su sprechi e malcostume. Tuttavia il taglio è pesante: si tratta di circa 4 miliardi per le Regioni, di 1,2 per i Comuni (ai quali l'Anci somma anche le vecchie misure con effetto sul 2015) e di circa 1 per le Province. Secondo Bankitalia e Corte dei Conti si rischia un aumento delle tasse locali: dal prossimo anno infatti le Regioni avranno il

Le critiche alla legge di Stabilità

● Bankitalia

Lo smobilizzo del Tfr mette a rischio le pensioni: il gettito della lotta all'evasione è incerto. Rischio per le clausole di salvaguardia con aumento Iva

● Corte dei Conti

Sgravi neoassunti limitati al 2015 e consentiti anche a chi ha fatto licenziamenti

● Istat

Effetti limitati sullo sviluppo del Pil nel 2015-2016

● Ufficio Bilancio

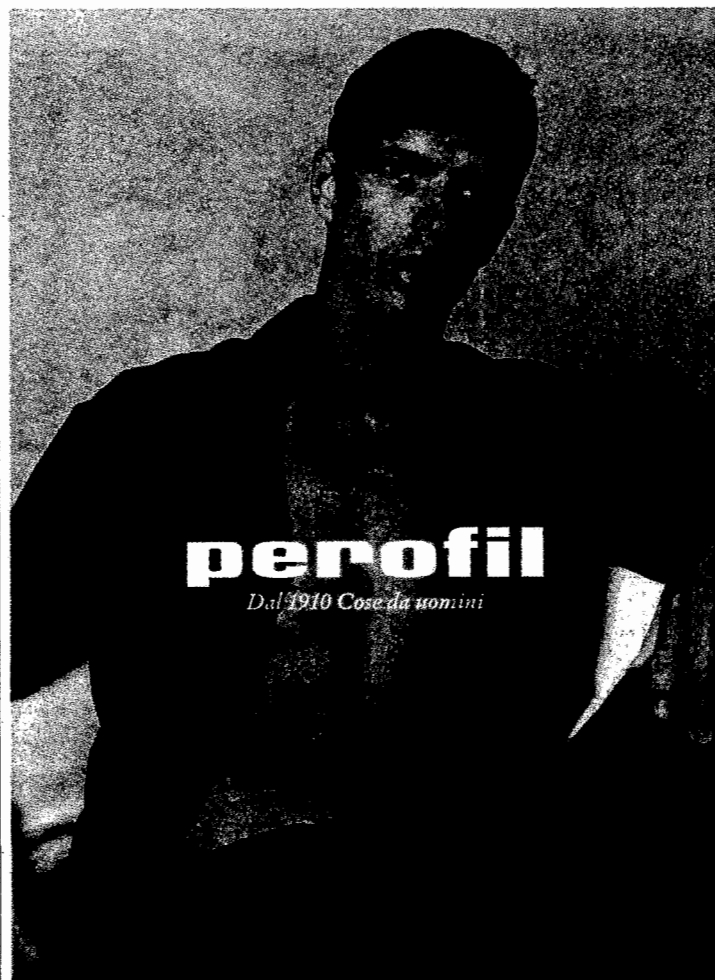
Sottostima risorse per sgravi neoassunti

● Cgil-Cisl-Uil

Inadeguatezza per il lavoro, operazione Tfr sbagliata, no ai tagli ai patronati

● Regioni, Comuni, Province

No a tagli, rischi default e servizi



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

menghi
www.menghishoes.com



Tre anni dopo
«Ho ucciso Bin Laden»
Il soldato Rob si svela
di **Guido Olimpio**
a pagina 15

Tempi liberi

L'attore
Paolini, l'impegnato
«Ma non chiamatemi
coscienza degli italiani»
di **Luca Mastrantonio**
a pagina 29

menghi
Loreto (AN)

Fine di un muro?

ALLEANZE VARIABILI ALLA PROVA

di **Massimo Franco**

Dietro il voto del Parlamento sui giudici costituzionali si intravede, in filigrana, quello per l'elezione del presidente della Repubblica. L'ipotesi che Giorgio Napolitano possa ritenere conclusa la sua missione di qui a gennaio sta assumendo i contorni di una previsione, seppure da verificare. E pone con forza e preoccupazione il tema di quanto potrà accadere di fronte al vuoto che lascerebbe. Il «sì» di ieri al giudice costituzionale designato dal Pd, Silvana Sciarra, e a quello del Movimento 5 Stelle, Alessio Zaccaria, per il Csm, è un primo elemento di riflessione; e di tensione nella maggioranza. Il «no» a quello di Forza Italia è il secondo, anche perché rimanda a contrasti tutti interni al centrodestra.

La somma dei due episodi riconsegna un patto del Nazareno asimmetrico. Forse è azzardato sostenere che il coinvolgimento del movimento di Beppe Grillo nelle votazioni per la Consulta sia la prima pietra di un «secondo forno» che il premier può utilizzare per raggiungere i suoi obiettivi. Per quanto vada accolto come un segnale positivo, non cancella l'imprevedibilità di una formazione che segue le dinamiche imperscrutabili della Rete e del suo leader. Certamente, si tratta di un risultato che rafforza Renzi nella trattativa con un Silvio Berlusconi più subalterno di lui alla logica dell'accordo sulle riforme istituzionali. Il «forno» di Forza Italia appare inutilizzabile innanzi tutto per il suo proprietario.

continua a pagina 27

GIANNELLI



Europa Polemica sul presidente della Commissione per i vantaggi alle multinazionali in Lussemburgo

Fisco, si apre il caso Juncker

Draghi: misure straordinarie anticrisi. La Ue avverte Renzi sulle regole



Piove anche dentro l'aeroporto di Fiumicino

Nubifragio a Roma. Pioggia, vento forte e grandine. Città nel caos, alberi spezzati, traffico paralizzato. Allagato l'aeroporto di Fiumicino (nella foto, un dettaglio): cascate d'acqua dentro il «Leonardo da Vinci», terminal a lungo inagibili, voli rallentati, danni al duty free e ai negozi. E il maltempo, che sta colpendo l'Italia con forti disagi, non si ferma. Lo stato di allerta continua anche oggi, dal Friuli alla Sicilia.

a pagina 16 **Frigmani**

Consulta, funziona il patto Pd-Grillo

Forza Italia, divisa, finisce nell'angolo

L'elezione arriva a sorpresa. Dopo 20 fumate nere. Ma la sorpresa vera è l'intesa che ha portato al risultato di Silvana Sciarra, docente universitaria a Firenze, nuova giudice costituzionale. Espresa dal Pd, è passata con il sostegno dei 5 Stelle. La candidata alla Consulta di Forza Italia, Stefania Bariatti, non è invece stata eletta, vittima delle divisioni in Fl.

da pagina 2 a pagina 6
Galuzzo, Guerzoni
Labate, Trocino

PARLA DI MAIO, M5S

«Pronti all'accordo anche per il Colle»

di **Emanuele Buzzi**

«Quello di oggi è un risultato storico, abbiamo tolto di mezzo gli imprevedibili: segna la vittoria del metodo della trasparenza contro gli inciuci e sblocca una impasse che costa 100 mila euro a seduta». Luigi Di Maio, cinquestelle, vicepresidente della Camera, è soddisfatto della doppia fumata bianca per Consulta e Csm dopo l'intesa con i democratici. E annuncia: «Il nuovo capo dello Stato eleggiamolo con lo stesso metodo. Se il Pd usa il buon senso, noi ci saremo».

a pagina 5

MAGISTRATI E STAMPA

Quei giudici così refrattari all'esercizio della critica

di **Piero Ostellini**

Forse, è venuto il momento di chiedersi realisticamente attraverso quali canali passano, nell'Italia d'oggi, repubblicana, laica, democratica, antifascista, il rifiuto dello spirito critico — che è, poi, il tentativo, neppure tanto indiretto, di imbavagliare il sistema informativo — e la negazione degli stessi sviluppi della deriva totalitaria in corso.

Non passano attraverso i canali del Parlamento e, in generale della politica; partiti e uomini politici — che pur in proposito non si fanno mancare niente e tendono a nascondere la mano dopo aver tirato il sasso — sono, evidentemente, anche troppo compromessi per affrontare, per via giudiziaria, eventuali critiche serie.

Passano, piuttosto, attraverso i canali di un sistema giudiziario che — al riparo della propria indipendenza politica, ma non ideologica — si ritiene al di sopra, non solo di ogni sospetto, ma anche di giudizio, cioè «in speciale missione, da parte di Dio, per redimere gli uomini». Una sorta di moralismo questa, che è, poi, l'antimera di ogni totalitarismo...

continua a pagina 27

Favoritismi fiscali concessi dal governo del Lussemburgo a centinaia di aziende mentre a guidarlo era Jean-Claude Juncker: la rivelazione ha scatenato polemiche sull'attuale capo della Commissione europea.

Il presidente della Bce, Mario Draghi, ha aperto alla possibilità di nuove misure straordinarie per stimolare l'economia: scelta, ha precisato, condivisa da tutto il board.

da pagina 10 a pagina 13

Calzi, Ferraino, Gerevini
Mazza, Sensi
Tamburello, Valentino

LE STRATEGIE

Dall'Eurotower segnale di unità per i mercati

di **Daniilo Taino**

La situazione è sotto controllo. Non c'è frattura Nord-Sud. Mario Draghi dà ai mercati il segnale dell'unità. E dell'ottimismo, perché la Bce, dall'alto della sua Eurotower, farà di tutto per evitare la deflazione e una nuova recessione.

a pagina 10

Le multe non pagate del sindaco Marino

Otto ingressi senza permesso dei centri di Roma. E la vicenda finisce in Parlamento

di **Ernesto Menicucci**

Il giallo delle multe non pagate. Il sindaco di Roma, Ignazio Marino, torna nella bufera: risulta infatti entrato con un pass scaduto nella Ztl (zona a traffico limitato). Infrazioni da 80 euro ciascuna, per un totale di 640 euro. Due multe risultano pagate, otto no. Ma un sindaco, secondo il Testo unico enti locali, non può avere una «lite pendente» con il Comune che guida, pena la decadenza. Il caso è finito in Parlamento.

a pagina 17

IDEE & INCHIESTE

IL DEMOCRATICO DI STEFANO IL DEPUTATO E LE TANGENTI

di **Florenza Sarzanini**

Valigette piene di soldi e documenti: l'inchiesta che contesta al deputato Marco Di Stefano, coordinatore di un tavolo alla Leopolda, di aver intascato tangenti per 1,8 milioni imbarazza il Pd.

a pagina 9

GARANZIA GIOVANI UN'ASSUNZIONE IMPOSSIBILE

di **Gian Antonio Stella**

Assumere un giovane disoccupato in Campania con «Garanzia giovani»? Una via crucis. Mike Taurasi ci prova da aprile a prendere 2 ragazzi per la sua fabbricaetta metalmeccanica.

a pagina 23

UN FILM DI ERMANNO OLMI

torneranno i prati

CON CLAUDIO SANTAMARIA ALESSANDRO SPERDUTI FRANCESCO FORMICCHETTI ANDREA DI MARIA CAMILLO GRASSI NICCOLO SENNI

REGIA DI DOMENICO BENETTI ANDREA BENETTI

AL CINEMA

Il concerto

Tornano al Palafioro e a Bari è già febbre per i Subsonica

di **Nicola Signorile**
a pagina 17



Cultura

I tesori del fondo Bradford 12 mila reperti custoditi dalla soprintendenza

di **Maria Paola Porcelli**
a pagina 15



Musica

Al festival Time Zones in prima assoluta l'argentina Juana Molina

di **Michela Ventrella**
a pagina 16

OGGI 18°C

Pioggia

Vento SE a 35 km/h

Umidità: 91%

SAB	DOM	LUN	MAR
14°/17°	14°/21°	13°/21°	15°/21°

Onomastici: Carica, Ernesto

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

PUGLIA

redaz.ba@corriere-delmezzogiorno.it

corriere-delmezzogiorno.it

La partita delle Regionali

I SOCIALISTI NELL'ERA RENZI

di **Gianvito Mastroleo**

In nessun luogo più che in Puglia è appropriata la domanda su che fanno i socialisti: se tornano, come si è detto non senza enfasi, o se più verosimilmente battano un colpo.

Peccato che ciò accada solo quando si avvicinano elezioni, mentre è «assurda l'arnesia della loro storia» (Pigi Battista, Corriere 3 novembre), e più che per recriminare il passato, per guardare al presente della politica che appare ogni giorno di più intrisa di attivismo senza pensiero, al punto da ritenere che l'attendibile sconfitta della sinistra sociale e l'apparente dissoluzione della destra possa condurre alla nascita di un totalizzante partito della nazione: quando, invece, il linguaggio mai può sostituire il pensiero politico. I socialisti conservano tuttora le stimmate del riformismo e di quello che prese il nome di «cultura di governo». Quella miscela di decisionismo e di pragmatismo coniugati sempre con cultura, valori e principi propri di in partito mai dimentico delle sue radici più profonde, innanzitutto l'appartenenza al campo del mondo del lavoro, e che ha contribuito alla grande modernizzazione del paese del ventennio '70-'80. La domanda per i socialisti, spesso inconsapevoli dell'odierno destino, è su un'identità da vivere tuttora in piena autonomia o se sia possibile, se non utile, affidarla in deposito fiduciario in altre mani. E se di fronte alla liquidità dei partiti o alla totale rinuncia di quel che ne resta ad ogni riferimento culturale, la politica abbia bisogno di superare il divorzio in atto con una cultura che va aggiornata. Non sono in discussione accordi elettorali, ma con la riflessione condivisa, anche se sull'altare di legittime aspirazioni, non si dovrebbe pregiudicare la possibilità di un nuovo inizio. Di là dall'adesione al Pse, con lucidità Salvati si è interrogato sulla vera fisionomia del Pd e se, non bastando l'idea di coniugare uguaglianza con efficienza, con Renzi il Pd sia un partito di sinistra o di destra moderata quando cerca di mettere assieme quello che spesso non può convivere. E se non occorra, invece, disegnare una strategia che non può essere sempre la lettura non oggettiva degli eventi, ma solo soggettiva, sicché più che la forza collettiva dei molti prevale il gesto del singolo. La riflessione condivisa dei socialisti dovrebbe essere innanzitutto se si voglia essere un Partito o, direi ancora di più, una corrente all'interno di un altro Partito. Perché, se emergerà l'immanente necessità di un socialismo moderno e della sua rinnovata cultura di governo l'alleanza-competizione con il Pd, e non solo, va cercata su questa base, coinvolgendo tutti i socialisti e offrendo prospettive e orizzonti a giovani generazioni: ma non sul nulla. Potrebbe essere questo il modo per onorare la storia, più che rimpiangerla, e per cercare che si ripeta.

con un articolo a pagina 2

Ambiente Indagini a Peschici e in altri Comuni dove a settembre ci furono due morti e milioni di danni

Gargano, lo scandalo degli abusivi

Cinquanta case costruite nei canali. Ecco come l'alluvione poteva essere evitata



Maltempo sulla Puglia. Ventiquattr'ore con il mare sospeso

Circa 50 immobili residenziali abusivi realizzati a ridosso dei canali di deflusso delle acque piovane sono stati censiti a Peschici da carabinieri e corpo forestale nelle indagini sull'alluvione che ha colpito diversi comuni del Gargano all'inizio di settembre scorso e che ha provocato due morti. Oltre a Peschici l'alluvione provocò danni anche in altri Comuni.

a pagina 3 **Pernice**

Una bufera si abbatte sulla regione. Scuole chiuse a Gallipoli

Il sindaco di Gallipoli Francesco Errico ha disposto per oggi la chiusura delle scuole cittadine in seguito all'avviso di allerta meteo di grado elevato diramato dalla Protezione civile. L'avviso prevede rischio idrogeologico con criticità elevata su Lecce e sul Tarantino (foto di Paolo Caputo).

a pagina 3 **Della Rocca**

IL CASO LA SOCIETÀ È A UN PASSO DAL CRAC

I conti di Asi spa sballati da perdite e compensi record

di **Vito Fatiguso**

Perdite, compensi elargiti agli amministratori e risultati deludenti: è Asi spa, la società per azioni dell'Asi di Bari che è a un passo dal crac e che costituisce un esempio di come i soldi della collettività potrebbero essere utilizzati meglio.

a pagina 6



INCHIESTA «LE TRUFFE NON FRUTTARONO»

Dieci milioni restituiti ai Degennaro

di **Vincenzo Damiani**

Le aziende non ricavarono profitto dalle presunte truffe. Per questo il Riesame ha annullato un sequestro nei confronti di tre società dei Degennaro. Agli imprenditori saranno restituiti dieci milioni di euro (in foto Daniele Degennaro).

a pagina 7

«Lecce2019», il titolo non c'è ma lo staff si

Il ministro Franceschini conferma il riconoscimento italiano per il 2015 alle finaliste

Lecce, insieme alle altre quattro città finaliste, sarà Capitale italiana della cultura nel 2019. Lo ha confermato il ministro per i Beni culturali Dario Franceschini nel corso di un incontro avvenuto a Roma alla presenza dei sei sindaci delle città che si sono contese il titolo di Capitale Europea della Cultura per il 2019, assegnato a Matera. I consiglieri di minoranza a Palazzo Carafa, intanto, si chiedono a che titolo sia ancora operativo lo staff di «Lecce2019».

a pagina 8 **Mandese**

LA NOMINA ATTUALMENTE È DOCENTE A FIRENZE

La barese Sciarra alla Consulta

di **Adriana Logroscino**

Nel nome di Silvana Sciarra (foto), francese di nascita e fiorentina di adozione, si supera — anche se solo a metà — lo stallo del parlamento che deve indicare ancora una volta dei giudici costituzionali. Figlia di un avvocato, Vittorio, e sorella di un regista, Maurizio, Sciarra, 66 anni, è professore ordinario di Diritto della



avvocato all'Università di Firenze. Si è laureata a Bari dove ha iniziato la carriera accademica come assistente ordinario. Ha un ampio curriculum internazionale ed è stata insignita di due dottorati honoris causa a Stoccolma e a Hasselt.

continua a pagina 7

VITTOGROUP
LUXURY

Abbigliamento e Calzature Uomo Donna

Vieni a scoprire Colori e Trend

AUTUNNO
INVERNO

a Bari Carbonara in via Partipilo
www.vittogroup.com

east
WORLD

POWER TO THE READERS!

EAST presenta il nuovo EAST.

Il aspettiamo in edicola, in libreria e online

IL MONDO. PAGINA DOPO PAGINA.

Disservizi al «Francesco Ferrari» di Casarano

Nell'ospedale finiscono gli aghi malati di cancro costretti a emigrare

LECCE Gli aghi sono finiti e i malati di cancro al fegato che si curavano con la termoablazione non sanno più dove sottoporsi alla terapia. È quanto sta accadendo nell'ospedale «Francesco Ferrari» di Casarano. A denunciarlo è il consigliere regionale di Forza Italia Luigi Mazzei. «Ben otto pazienti - racconta Mazzei -, per non interrompere la cura, hanno già iniziato i viaggi della speranza in altri ospedali italiani, malgrado nel nostro Salento ci siano medici capaci e preparati a intervenire. Nel reparto di chirurgia del Ferrari, infatti, fino a luglio scorso era possibile seguire tale terapia. Ma gli aghi sono finiti, con tutti gli sperperi che ci sono - stentiamo quasi a crederci -, e non ci sono i soldi per comprarli. I malati di cancro quindi possono aspettare, o meglio, se proprio non possono e non vogliono, possono andare in giro per l'Italia nei nosocomi più efficienti di quelli salentini». Il direttore sanitario dell'Asl di Lecce, Ottavio Narracci, avrebbe posto come alternativa a Casarano il «Vito Fazzi» di Lecce, ma i pazienti non hanno ancora notizie sulle modalità di accesso a tale trattamento di cura. Mazzei ha presentato una interrogazione al presidente Nichi Vendola e all'assessore alle Politiche della salute Donato Pentassuglia.



L'assessore regionale pugliese alla Sanità Donato Pentassuglia

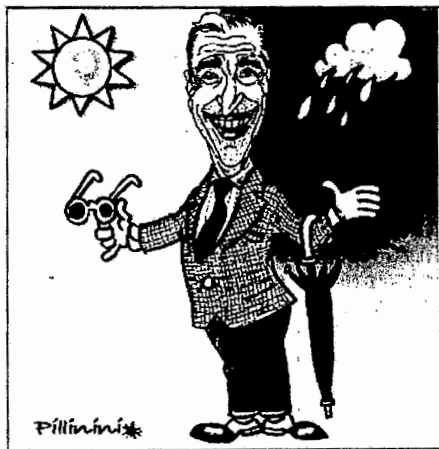
F. M.

Oggi «allerta meteo» migliora da domani

● La perturbazione che sta creando una stato da «allerta meteo» ancora per queste ore per venti forti sciroccali ed altrettanto forti precipitazioni specie nel sud-est barese e penisola salentina, sta lasciando lentamente le nostre regioni portandosi verso oriente. Una seconda ondata di aria fredda

gi stato di allerta meteo per cieli coperti con anche forti precipitazioni. **VENTI:** moderati sciroccali con rinforzi sino a valori di burrasca **TEMPERATURE:** stazionarie. **MARI:** agitati sino a valori di burrasca.

DOMANI - CIELO: nuvolosità irregolare con residue precipitazioni su fascia adriatica e salento in rapido miglioramento. **VENTI:** moderati sciroccali in attenuazione e tendenti dalla serata a quadranti occidentali. **TEMPERATURE:** in diminuzione. **MARI:** moto ondoso in diminuzione.



proveniente dalla Groenlandia ci interesserà e, giungendo sui quadranti meridionali, favorirà ancora un moderato flusso di aria sciroccale ed ulteriore peggioramento per la settimana prossima ventura che confermerà la statistica che vede novembre uno tra i mesi più piovosi dell'anno.

OGGI - CIELO: ancora per og-

RE: stazionarie. **MARI:** poco mossi, localmente mossi.

DA LUNEDÌ -Iniziali condizioni di bel tempo per poche ore per poi dare spazio a rapido peggioramento con nuova «allerta meteo» per l'arrivo di venti forti sciroccali e precipitazioni intense e mari in burrasca. Gradevole e senza precipitazioni il fine settimana

DOMENICA - CIELO: poco nuvoloso con locali addensamenti. **VENTI:** deboli sciroccali. **TEMPERATURE:**